

EVENTO TENTE LE ATTIVITA' PORTATE AVANTI IN MEZZO SECOLO

I primi 50 anni del circolo FRONTIERA '70

Domenica a San Prospero una grande festa per il compleanno dello storico sodalizio cittadino

Damiano Ferretti

Era l'ottobre del 1967 quando un nutrito gruppo di giovani sognatori si ritrovò in assemblea nel salone parrocchiale della chiesa di San Prospero con un obiettivo preciso: porre le fondamenta di quello che sarebbe poi diventato il circolo ricreativo «Frontiera 70».

Tutti i soci e i componenti del primissimo consiglio direttivo (composto dal presidente Giancarlo Santini con i consiglieri Eugenio e Giancarlo Caggiati, Bruna Quintavalla, Evelina Tagliani, Dante Fontechiari e Giordano Dazzi) erano stanchi del solito bar, del solito cinema, della solita sala da ballo; sentivano il bisogno di un posto per incontrarsi, per parlarsi, per sentirsi giovani insieme, erano insoddisfatti di una vita accettata e individualista e decisero, più o meno inconsciamente, di unirsi per non essere spettatori bensì per diventare protagonisti nel cambiamento della società, sull'onda della «nuova frontiera kennediana».

Lo storico sodalizio cittadino, attualmente guidato da Flavio Azzi, domenica festeggerà il 50esimo anniversario della fondazione con un giornata all'insegna dell'amicizia e della memoria: si partirà alle 11 con una santa messa nella chiesa di San Prospero, che sarà officiata dal-

l'arciprete della parrocchia di San Prospero don Giovanni Coruzzi, in ricordo dei soci defunti; alle 12 è in programma un aperitivo al circolo «Frontiera 70» e, a seguire, pranzo conviviale all'«Antica Tenuta Santa Teresa» in strada Beneceto 26, con l'invito esteso anche agli atleti delle squadre sociali e ai soci storici.

Sarà presente anche il «pramzàn dal sas» Enrico Maletti - memoria storica del dialetto parmigiano e autore della seguitissima rubrica «Tgnèmmos visst» sulla «Gazzetta» - che leggerà, rigorosamente in dialetto, la simpatica sto-

ria del circolo scritta da Paolo Boschi, uno dei soci fondatori di «Frontiera 70»

nonché «sindaco» di San Prospero. In mezzo secolo di vita sono davvero tante le attività portate avanti da questi giovani che «guardavano» al futuro: dalla storica Caccia al tesoro automobilistica, arrivata alla 25esima edizione; al torneo di calcio a cinque che è andato avanti per ben 40 edizioni; da qui ha preso vita una scintilla denominata **Avis** San Prospero; grazie alle iniziative di questi volenterosi ragazzi sono nati anche la celebre compagnia dialettale «Frontiera 70», il gruppo culturale archeologico «Quingento», per valorizzare il sito locale delle terramare, ed un gruppo dei pescatori. ✕

